

Ieri per mezza giornata

# Sciopera contro il carovita tutta Reggio Emilia

Ventimila in corteo mentre i negozi sono chiusi — Chieste profonde riforme — Sconfessa l'astensione della CISL

Dal nostro corrispondente

REGGIO EMILIA, 15. Un possente sciopero generale contro il rincaro del costo della vita, per la riforma agraria e per una programmazione economica democratica, ha completamente paralizzato stamane l'intera provincia regiana. Nonostante la forsemenata e provocatoria campagna di stampa e di pressione messa in atto dal padronato e dall'Associazione dei grandi commercianti (ai quali si sono purtroppo associati anche i dirigenti locali, sedicenti di sinistra, della DC e della CISL) allo scopo di fare fallire la protesta e di creare confusione fra i lavoratori, nessuna categoria si è estraniata dalla lotta.

A fianco degli operai e dei contadini, che hanno scioperato compatti, in tutta la provincia, dalle 6 alle 12, sono scesi in lotte milizia e migliaia di commercianti, ambulanti, coltivatori diretti, artigiani, studenti e cooperatori, dando vita alla più grande e ordinata manifestazione popolare unitaria che si sia svolta a Reggio da molti anni. Chi sperava che l'appello del sindacato unitario fosse ignorato (come sembrava auspicare, nella sua edizione odierna, il portavoce locale degli industriali) ha così ricevuto la più cocente delle delusioni. E' darglieli sono state in modo particolare proprio le categorie del ceto medio, verso le quali si era particolarmente rivolta, nei giorni scorsi, la pressione padronale.

Sia in città che in tutti i principali centri della provincia, dalle ore 10 in poi la stragrande maggioranza dei negozi e delle botteghe, grossi e piccoli, hanno abbassato le saracinesche (in città non più di una ventina sono rimaste alzate), mentre tutti i mercati (compreso quello generale della frutta e verdura, e quello coperto) si sono, dalle prime ore del mattino, erano completamente deserti.

Numerosa è stata anche l'adesione degli studenti, specialmente in quelli dell'Istituto tecnico industriale e dell'Istituto per geometri e ragionieri, centinaia dei quali hanno abbandonato le aule per incontrarsi, alla sala Verdi, con i giovani operai e per partecipare, poi, alla manifestazione per le vie.

I dipendenti pubblici, i gestori, gli addetti ai servizi di pubblico trasporto hanno dato pure loro una importante manifestazione di consapevolezza, sospendendo compatti il lavoro per diverse ore, così come avevano fatto ieri sera i lavoratori delle telecomunicazioni.

Il momento culminante della giornata si è avuto nella tarda mattinata, quando migliaia e migliaia di operai, contadini, artigiani e impiegati hanno sfidato, ordinatamente per le vie issando centinaia di cartelli con le rivendicazioni e parole d'ordine inneguanti all'unità, della classe lavoratrice e del ceto medio per combattere i monopoli e per imporre un nuovo iniziativa economica e sociale.

Il grande corteo, mosso da viale Monte Grappa, ha attraversato tutto il centro e raggiunto poi piazza Cavoni dove, alla presenza di circa ventimila persone, ha avuto luogo il comizio.

Salutati da entusiastiche applausi, hanno partito il segretario della Camera del lavoro, Davoli, lo studente Pedroni, che ha portato l'adesione della Camera del lavoro, e il vice segretario della CGIL, Forni. I due sindacalisti hanno denunciato con forza le responsabilità dei grossi speculatori e del governo per l'attuale situazione economica che sta assillando il Paese, ponendo l'accento sulla necessità di una radicale svolta.

Durante il comizio, i presenti hanno ricordato la catastrofe del Vajont, osservando un minuto di raccolto.

Giordano Canova

## Tremila contadini manifestano a Cagliari

Dal nostro corrispondente

CAGLIARI, 15. Tremila contadini provenienti da tutta l'isola, hanno partecipato all'imponente convegno di affari agricoli che, dal 10 al 14 ottobre, si è svolto a Cagliari. I contadini, che per la prima volta si sono riuniti in un convegno di questo genere, hanno rifiutato di accogliere le fondamentali rivendicazioni contadine, ha confermato ancora una volta l'immobilitismo della commissione di governo, incapace di affrontare la situazione di crisi dell'agricoltura, e si sono quindi impegnati estremamente generici. Il presidente rifiutando di accogliere le fondamentali rivendicazioni contadine, ha confermato ancora una volta l'immobilitismo della commissione di governo, incapace di affrontare la situazione di crisi dell'agricoltura, e si sono quindi impegnati estremamente generici. Il presidente

Alla delegazione che ha illustrato i risultati cui il convegno era pervenuto poco prima, l'on. Corrias ha risposto prendendo impegni estremamente generici. Il presidente rifiutando di accogliere le fondamentali rivendicazioni contadine, ha confermato ancora una volta l'immobilitismo della commissione di governo, incapace di affrontare la situazione di crisi dell'agricoltura, e si sono quindi impegnati estremamente generici. Il presidente

RAVI — Due immagini della forte dimostrazione di ieri, durante lo sciopero generale. In alto: la folla radunata per il comizio unitario intorno all'imbarcatura del pozzo «Vignac», dove da 21 giorni sono asserragliati i minatori «sepolti vivi». In basso: il corteo che ha successivamente bloccato la statale Aurelia.

RAVI — Due immagini della forte dimostrazione di ieri, durante lo sciopero generale. In alto: la folla radunata per il comizio unitario intorno all'imbarcatura del pozzo «Vignac», dove da 21 giorni sono asserragliati i minatori «sepolti vivi». In basso: il corteo che ha successivamente bloccato la statale Aurelia.

RAVI — Due immagini della forte dimostrazione di ieri, durante lo sciopero generale. In alto: la folla radunata per il comizio unitario intorno all'imbarcatura del pozzo «Vignac», dove da 21 giorni sono asserragliati i minatori «sepolti vivi». In basso: il corteo che ha successivamente bloccato la statale Aurelia.

RAVI — Due immagini della forte dimostrazione di ieri, durante lo sciopero generale. In alto: la folla radunata per il comizio unitario intorno all'imbarcatura del pozzo «Vignac», dove da 21 giorni sono asserragliati i minatori «sepolti vivi». In basso: il corteo che ha successivamente bloccato la statale Aurelia.

RAVI — Due immagini della forte dimostrazione di ieri, durante lo sciopero generale. In alto: la folla radunata per il comizio unitario intorno all'imbarcatura del pozzo «Vignac», dove da 21 giorni sono asserragliati i minatori «sepolti vivi». In basso: il corteo che ha successivamente bloccato la statale Aurelia.

RAVI — Due immagini della forte dimostrazione di ieri, durante lo sciopero generale. In alto: la folla radunata per il comizio unitario intorno all'imbarcatura del pozzo «Vignac», dove da 21 giorni sono asserragliati i minatori «sepolti vivi». In basso: il corteo che ha successivamente bloccato la statale Aurelia.

RAVI — Due immagini della forte dimostrazione di ieri, durante lo sciopero generale. In alto: la folla radunata per il comizio unitario intorno all'imbarcatura del pozzo «Vignac», dove da 21 giorni sono asserragliati i minatori «sepolti vivi». In basso: il corteo che ha successivamente bloccato la statale Aurelia.

RAVI — Due immagini della forte dimostrazione di ieri, durante lo sciopero generale. In alto: la folla radunata per il comizio unitario intorno all'imbarcatura del pozzo «Vignac», dove da 21 giorni sono asserragliati i minatori «sepolti vivi». In basso: il corteo che ha successivamente bloccato la statale Aurelia.

RAVI — Due immagini della forte dimostrazione di ieri, durante lo sciopero generale. In alto: la folla radunata per il comizio unitario intorno all'imbarcatura del pozzo «Vignac», dove da 21 giorni sono asserragliati i minatori «sepolti vivi». In basso: il corteo che ha successivamente bloccato la statale Aurelia.

RAVI — Due immagini della forte dimostrazione di ieri, durante lo sciopero generale. In alto: la folla radunata per il comizio unitario intorno all'imbarcatura del pozzo «Vignac», dove da 21 giorni sono asserragliati i minatori «sepolti vivi». In basso: il corteo che ha successivamente bloccato la statale Aurelia.

RAVI — Due immagini della forte dimostrazione di ieri, durante lo sciopero generale. In alto: la folla radunata per il comizio unitario intorno all'imbarcatura del pozzo «Vignac», dove da 21 giorni sono asserragliati i minatori «sepolti vivi». In basso: il corteo che ha successivamente bloccato la statale Aurelia.

RAVI — Due immagini della forte dimostrazione di ieri, durante lo sciopero generale. In alto: la folla radunata per il comizio unitario intorno all'imbarcatura del pozzo «Vignac», dove da 21 giorni sono asserragliati i minatori «sepolti vivi». In basso: il corteo che ha successivamente bloccato la statale Aurelia.

RAVI — Due immagini della forte dimostrazione di ieri, durante lo sciopero generale. In alto: la folla radunata per il comizio unitario intorno all'imbarcatura del pozzo «Vignac», dove da 21 giorni sono asserragliati i minatori «sepolti vivi». In basso: il corteo che ha successivamente bloccato la statale Aurelia.

RAVI — Due immagini della forte dimostrazione di ieri, durante lo sciopero generale. In alto: la folla radunata per il comizio unitario intorno all'imbarcatura del pozzo «Vignac», dove da 21 giorni sono asserragliati i minatori «sepolti vivi». In basso: il corteo che ha successivamente bloccato la statale Aurelia.

RAVI — Due immagini della forte dimostrazione di ieri, durante lo sciopero generale. In alto: la folla radunata per il comizio unitario intorno all'imbarcatura del pozzo «Vignac», dove da 21 giorni sono asserragliati i minatori «sepolti vivi». In basso: il corteo che ha successivamente bloccato la statale Aurelia.

RAVI — Due immagini della forte dimostrazione di ieri, durante lo sciopero generale. In alto: la folla radunata per il comizio unitario intorno all'imbarcatura del pozzo «Vignac», dove da 21 giorni sono asserragliati i minatori «sepolti vivi». In basso: il corteo che ha successivamente bloccato la statale Aurelia.

RAVI — Due immagini della forte dimostrazione di ieri, durante lo sciopero generale. In alto: la folla radunata per il comizio unitario intorno all'imbarcatura del pozzo «Vignac», dove da 21 giorni sono asserragliati i minatori «sepolti vivi». In basso: il corteo che ha successivamente bloccato la statale Aurelia.

RAVI — Due immagini della forte dimostrazione di ieri, durante lo sciopero generale. In alto: la folla radunata per il comizio unitario intorno all'imbarcatura del pozzo «Vignac», dove da 21 giorni sono asserragliati i minatori «sepolti vivi». In basso: il corteo che ha successivamente bloccato la statale Aurelia.

RAVI — Due immagini della forte dimostrazione di ieri, durante lo sciopero generale. In alto: la folla radunata per il comizio unitario intorno all'imbarcatura del pozzo «Vignac», dove da 21 giorni sono asserragliati i minatori «sepolti vivi». In basso: il corteo che ha successivamente bloccato la statale Aurelia.

RAVI — Due immagini della forte dimostrazione di ieri, durante lo sciopero generale. In alto: la folla radunata per il comizio unitario intorno all'imbarcatura del pozzo «Vignac», dove da 21 giorni sono asserragliati i minatori «sepolti vivi». In basso: il corteo che ha successivamente bloccato la statale Aurelia.

RAVI — Due immagini della forte dimostrazione di ieri, durante lo sciopero generale. In alto: la folla radunata per il comizio unitario intorno all'imbarcatura del pozzo «Vignac», dove da 21 giorni sono asserragliati i minatori «sepolti vivi». In basso: il corteo che ha successivamente bloccato la statale Aurelia.

RAVI — Due immagini della forte dimostrazione di ieri, durante lo sciopero generale. In alto: la folla radunata per il comizio unitario intorno all'imbarcatura del pozzo «Vignac», dove da 21 giorni sono asserragliati i minatori «sepolti vivi». In basso: il corteo che ha successivamente bloccato la statale Aurelia.

RAVI — Due immagini della forte dimostrazione di ieri, durante lo sciopero generale. In alto: la folla radunata per il comizio unitario intorno all'imbarcatura del pozzo «Vignac», dove da 21 giorni sono asserragliati i minatori «sepolti vivi». In basso: il corteo che ha successivamente bloccato la statale Aurelia.

RAVI — Due immagini della forte dimostrazione di ieri, durante lo sciopero generale. In alto: la folla radunata per il comizio unitario intorno all'imbarcatura del pozzo «Vignac», dove da 21 giorni sono asserragliati i minatori «sepolti vivi». In basso: il corteo che ha successivamente bloccato la statale Aurelia.

RAVI — Due immagini della forte dimostrazione di ieri, durante lo sciopero generale. In alto: la folla radunata per il comizio unitario intorno all'imbarcatura del pozzo «Vignac», dove da 21 giorni sono asserragliati i minatori «sepolti vivi». In basso: il corteo che ha successivamente bloccato la statale Aurelia.

RAVI — Due immagini della forte dimostrazione di ieri, durante lo sciopero generale. In alto: la folla radunata per il comizio unitario intorno all'imbarcatura del pozzo «Vignac», dove da 21 giorni sono asserragliati i minatori «sepolti vivi». In basso: il corteo che ha successivamente bloccato la statale Aurelia.

RAVI — Due immagini della forte dimostrazione di ieri, durante lo sciopero generale. In alto: la folla radunata per il comizio unitario intorno all'imbarcatura del pozzo «Vignac», dove da 21 giorni sono asserragliati i minatori «sepolti vivi». In basso: il corteo che ha successivamente bloccato la statale Aurelia.

RAVI — Due immagini della forte dimostrazione di ieri, durante lo sciopero generale. In alto: la folla radunata per il comizio unitario intorno all'imbarcatura del pozzo «Vignac», dove da 21 giorni sono asserragliati i minatori «sepolti vivi». In basso: il corteo che ha successivamente bloccato la statale Aurelia.

RAVI — Due immagini della forte dimostrazione di ieri, durante lo sciopero generale. In alto: la folla radunata per il comizio unitario intorno all'imbarcatura del pozzo «Vignac», dove da 21 giorni sono asserragliati i minatori «sepolti vivi». In basso: il corteo che ha successivamente bloccato la statale Aurelia.

RAVI — Due immagini della forte dimostrazione di ieri, durante lo sciopero generale. In alto: la folla radunata per il comizio unitario intorno all'imbarcatura del pozzo «Vignac», dove da 21 giorni sono asserragliati i minatori «sepolti vivi». In basso: il corteo che ha successivamente bloccato la statale Aurelia.

RAVI — Due immagini della forte dimostrazione di ieri, durante lo sciopero generale. In alto: la folla radunata per il comizio unitario intorno all'imbarcatura del pozzo «Vignac», dove da 21 giorni sono asserragliati i minatori «sepolti vivi». In basso: il corteo che ha successivamente bloccato la statale Aurelia.

RAVI — Due immagini della forte dimostrazione di ieri, durante lo sciopero generale. In alto: la folla radunata per il comizio unitario intorno all'imbarcatura del pozzo «Vignac», dove da 21 giorni sono asserragliati i minatori «sepolti vivi». In basso: il corteo che ha successivamente bloccato la statale Aurelia.

RAVI — Due immagini della forte dimostrazione di ieri, durante lo sciopero generale. In alto: la folla radunata per il comizio unitario intorno all'imbarcatura del pozzo «Vignac», dove da 21 giorni sono asserragliati i minatori «sepolti vivi». In basso: il corteo che ha successivamente bloccato la statale Aurelia.

RAVI — Due immagini della forte dimostrazione di ieri, durante lo sciopero generale. In alto: la folla radunata per il comizio unitario intorno all'imbarcatura del pozzo «Vignac», dove da 21 giorni sono asserragliati i minatori «sepolti vivi». In basso: il corteo che ha successivamente bloccato la statale Aurelia.

RAVI — Due immagini della forte dimostrazione di ieri, durante lo sciopero generale. In alto: la folla radunata per il comizio unitario intorno all'imbarcatura del pozzo «Vignac», dove da 21 giorni sono asserragliati i minatori «sepolti vivi». In basso: il corteo che ha successivamente bloccato la statale Aurelia.

RAVI — Due immagini della forte dimostrazione di ieri, durante lo sciopero generale. In alto: la folla radunata per il comizio unitario intorno all'imbarcatura del pozzo «Vignac», dove da 21 giorni sono asserragliati i minatori «sepolti vivi». In basso: il corteo che ha successivamente bloccato la statale Aurelia.

RAVI — Due immagini della forte dimostrazione di ieri, durante lo sciopero generale. In alto: la folla radunata per il comizio unitario intorno all'imbarcatura del pozzo «Vignac», dove da 21 giorni sono asserragliati i minatori «sepolti vivi». In basso: il corteo che ha successivamente bloccato la statale Aurelia.

RAVI — Due immagini della forte dimostrazione di ieri, durante lo sciopero generale. In alto: la folla radunata per il comizio unitario intorno all'imbarcatura del pozzo «Vignac», dove da 21 giorni sono asserragliati i minatori «sepolti vivi». In basso: il corteo che ha successivamente bloccato la statale Aurelia.

RAVI — Due immagini della forte dimostrazione di ieri, durante lo sciopero generale. In alto: la folla radunata per il comizio unitario intorno all'imbarcatura del pozzo «Vignac», dove da 21 giorni sono asserragliati i minatori «sepolti vivi». In basso: il corteo che ha successivamente bloccato la statale Aurelia.

RAVI — Due immagini della forte dimostrazione di ieri, durante lo sciopero generale. In alto: la folla radunata per il comizio unitario intorno all'imbarcatura del pozzo «Vignac», dove da 21 giorni sono asserragliati i minatori «sepolti vivi». In basso: il corteo che ha successivamente bloccato la statale Aurelia.

RAVI — Due immagini della forte dimostrazione di ieri, durante lo sciopero generale. In alto: la folla radunata per il comizio unitario intorno all'imbarcatura del pozzo «Vignac», dove da 21 giorni sono asserragliati i minatori «sepolti vivi». In basso: il corteo che ha successivamente bloccato la statale Aurelia.

RAVI — Due immagini della forte dimostrazione di ieri, durante lo sciopero generale. In alto: la folla radunata per il comizio unitario intorno all'imbarcatura del pozzo «Vignac», dove da 21 giorni sono asserragliati i minatori «sepolti vivi». In basso: il corteo che ha successivamente bloccato la statale Aurelia.

RAVI — Due immagini della forte dimostrazione di ieri, durante lo sciopero generale. In alto: la folla radunata per il comizio unitario intorno all'imbarcatura del pozzo «Vignac», dove da 21 giorni sono asserragliati i minatori «sepolti vivi». In basso: il corteo che ha successivamente bloccato la statale Aurelia.

RAVI — Due immagini della forte dimostrazione di ieri, durante lo sciopero generale. In alto: la folla radunata per il comizio unitario intorno all'imbarcatura del pozzo «Vignac», dove da 21 giorni sono asserragliati i minatori «sepolti vivi». In basso: il corteo che ha successivamente bloccato la statale Aurelia.

RAVI — Due immagini della forte dimostrazione di ieri, durante lo sciopero generale. In alto: la folla radunata per il comizio unitario intorno all'imbarcatura del pozzo «Vignac», dove da